



LA STELLA



Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193
n. 50 / domenica 10 novembre 2019 - XXXII domenica del tempo ordinario (c)
santamariabetlem@parrocchie.diocesi.pavia.it / <http://www.santa-maria-in-betlem.it/>

LEGATI ALLA VITA PRESENTE, SME MORATI DELLA RISURREZIONE

Il Vangelo della domenica



Lc 20,27-38

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducei – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello". C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».

Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

Nel Vangelo di questa domenica compare un caso assurdo, quello di una donna che si sposa e rimane vedova sette volte, avendo sposato tutti i fratelli di suo marito; i Sadducei si servono di questo paradosso per porre la questione di chi l'avrà in moglie nell'aldilà e pongono questo quiz improbabile a Gesù per dimostrare l'assurdità – ai loro occhi – della fede nella risurrezione dei morti. I Sadducei, infatti, non credevano nella vita eterna. È la classica domanda che non porta da nessuna parte ed è inutile dipanare il caso, è solo una trappola. Infatti Gesù non ci casca e salta di livello. Curioso è che saranno proprio i Sadducei quelli che manderanno a morte Gesù. Ci sono questioni che appartengono a una cultura pragmatica che non crede nell'eternità e non ha alcuna apertura all'invisibile. È questo il vero problema tra Gesù e i Sadducei. Non è un problema tra di loro, perché per credere nell'amore stesso c'è da credere nella risurrezione. L'amore vero, quello senza condizioni, non ha senso per chi non crede nell'eternità. Se voglio amare fino in fondo ho bisogno di essere libero dalle ansie sul futuro. Per poter amare devo poter morire, devo poter non difendere niente e pensare che questa sia la via dell'esistenza. Non possiamo sentirci vivi senza aprirci all'eternità. Come possiamo avere figli se pensiamo di generarli per il nulla? Come possiamo fare del bene o prenderci cura degli altri se non intravediamo la grande dignità che è scritta nell'uomo? Gesù allude a tutto ciò con la sua paradossale risposta ai Sadducei: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono

giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono gli della risurrezione, sono figli di Dio»

Non ci si deve sposare? Non è questo il punto. Gesù fa una distinzione tra i figli di questo mondo (con i loro scopi e le loro strategie) e i figli del Regno dei Cieli. Altro è sposarsi per sopravvivere e altro è sposarsi per entrare nel piano di Dio. Il matrimonio è una vocazione al cielo e consegna le grazie e le tribolazioni che mi consentono di arrivare al Padre. Se il matrimonio è fatto solo per "stare bene", è destinato al fallimento. Mi libererò del coniuge se me ne stancherò o mi farà soffrire. Perché non capirò che c'è qualcosa di più grande da accogliere anche nelle difficoltà. Coloro che vivono per la risurrezione sono simili ad angeli, e un angelo è un messaggero, ha una missione. Il matrimonio è una missione, un sacramento. Avendo perso questa prospettiva, non è sorprendente che ci impantianiamo nei paradossi. Nessuno può comprendere il significato profondo del matrimonio se non è profondamente aperto al Regno dei Cieli. Il matrimonio è per il paradiso; è per Dio; è per ciò che non può essere portato via dalla morte. E non solo il matrimonio. Tutto ha senso solo se è la strada della vita eterna. Altrimenti è un vicolo cieco. []

21 24 maggio 2020 PELLEGRINAGGIO A



CASCIA E ROCCAPORENA

PER LA FESTA DI S. RITA

E GITA A BAGNO REGIO,
PITIGLIANO, ORVIETO

Iscrizioni - rivolgendosi a don Fabio
entro martedì 31 dicembre 2019
Quota di partecipazione 369 euro



ORATORIO S. RAFFAELE
BORGO TICINO / PAVIA

domenica 24 novembre
2019 ore 12.30

POLENTATA

Menù:

Polenta e brasato polenta e gorgonzola
polenta e salaminio cotto
dolce ed acqua (bibite escluse) 15 euro
Bambini (max 12 anni) 10 euro

Prenotazioni entro venerdì 22 novembre:

don Fabio, suore, Maria Rosa cell: 3394269425,
Battista cell: 3472466835

CALENDARIO LITURGICO / dal 10 al 17 novembre 2019

<i>data</i>	<i>ora</i>	<i>appuntamenti - intenzioni s. messe</i>
10 NOVEMBRE DOMENICA XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.00 8.30 11.00 17.00 17.30 18.00	lodi s. messa / def. Barbieri Emilio / Aristide s. messa / def. Ettore e Tina esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Balzarini Aurelio e Piera
11 NOVEMBRE LUNEDI' <i>S. Martino di Tours vescovo</i> <i>S. Teodoro Studita</i> <i>S. Marina di Omura</i>	7.55 8.30 16.00 16.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. fam. Rozzi rosario vespri
12 NOVEMBRE MARTEDI' <i>S. Giosafat vescovo e martire</i> <i>S. Macario</i> <i>S. Diego</i>	7.55 8.30 16.00 16.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Regina e Placido rosario vespri
13 NOVEMBRE MERCOLEDI' <i>S. Imerio</i> <i>S. Agostina (Livia) Pietrantoni</i> <i>S. Omobono</i>	7.55 8.30 16.00 16.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Oscar e Assunta rosario vespri
14 NOVEMBRE GIOVEDI' <i>S. Rufo</i> <i>S. Teodoto</i> <i>B. Maria Luisa Merkert</i>	7.55 8.30 16.00 16.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Emilio / Balini Giovanni e Paganessi Teresa rosario vespri
15 NOVEMBRE VENERDI' <i>S. Alberto magno</i> <i>S. Leopoldo il Pio</i> <i>S. Sidonio</i>	7.55 8.30 16.00 16.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Carlo e Giuseppa rosario vespri
16 NOVEMBRE SABATO <i>S. Margherita di Scozia</i> <i>S. Gertrude di Hefta</i> <i>B. Simeone</i>	7.55 16.30 / 17.30 17.00 17.30 18.00	ufficio di lettura lodi confessioni rosario canto del vespro s. messa / def. Grassi Elena / fam. Maggi Nicola e Trombetta intenzione offerente
17 NOVEMBRE DOMENICA XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.00 8.30 11.00 17.00 17.30 18.00	lodi s. messa / def. Giuseppina Emilio Natalina Emma e Dorina s. messa / def. Fabio Angelo e Rosetta esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Vincenzo e Maria / Migliazza Edo / Tagliasacchi Mariuccia

S. MESSE